

## Furto d'identità nel credito al consumo (D.lgs. 64/2011, D.M. n. 95/2014)

Al fine di contrastare il crescente fenomeno del furto di identità, nel 2011, è stato emanato il D. Lgs. n. 64 mediante il quale è stata prevista l'istituzione presso il MEF di un " **Sistema pubblico di prevenzione delle frodi, sul piano amministrativo, nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al furto di identità**".

Per furto di identità si intende:

- a) l'impersonificazione totale ossia l'occultamento totale della propria identità mediante l'utilizzo indebito di dati relativi all'identità e al reddito di un altro soggetto. L'impersonificazione può riguardare l'utilizzo indebito di dati riferibili sia ad un soggetto in vita sia ad un soggetto deceduto;
- b) l'impersonificazione parziale, ossia l'occultamento parziale della propria identità mediante l'impiego in forma combinata di dati relativi alla propria persona e l'utilizzo indebito di dati relativi ad un altro soggetto, nell'ambito di quelli di cui alla lettera a).

Il sistema istituito, a regime, opererà in modo da garantire alle Banche ed agli altri operatori aderenti:

I. la richiesta di verifica della autenticità dei dati relativi a persone fisiche contenuti nella documentazione fornita dalle stesse in occasione di una richiesta di dilazione o di differimento di pagamento, ovvero in caso di richiesta di finanziamento o altra analoga facilitazione finanziaria. Alla luce dell'interpretazione fornita dal MEF, la banca potrà decidere di non effettuare la consultazione del sistema nel caso in cui ritenga il cliente a basso rischio di frode, ad esempio con riguardo a clienti che abbiano già avuto precedenti rapporti diretti con l'aderente.

II. di segnalare allo stesso informazioni relative a casi che configurano rischio di frodi nel settore del credito ovvero relative a frodi subite.

Il Decreto del MEF del 19 maggio 2014, n. 95, pubblicato nella G.U. n. 150 del 1° luglio 2014, contiene il "Regolamento di attuazione del D. Lgs. 64/2011": esso reca la disciplina esecutiva ed attuativa del sistema di prevenzione delle frodi per furto di identità, dettagliando la tipologia di dati trattati, le modalità di collegamento al sistema informatizzato, le modalità per effettuare il riscontro e la misura della contribuzione dovuta dagli aderenti al MEF per l'adesione e la fruizione dei servizi forniti dal sistema.

Il Regolamento, come disposto dall'art. 23 dello stesso, è entrato in vigore lo scorso 16 luglio.

La partecipazione al citato sistema pubblico di prevenzione delle frodi è, obbligatorio per le Banche e dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento. Pertanto, entro il 15 agosto 2014 le Banche sono tenute ad avviare il processo di convenzionamento che prevede la registrazione sul Portale del MEF e la compilazione/trasmisione del formulario per l'individuazione dei referenti del Sistema.

Il Sistema di prevenzione è basato su un archivio centrale informatizzato - di cui è titolare il MEF e la cui gestione è affidata alla Consap - collegato alle banche dati degli organismi pubblici (Agenzia



Banca di Credito Cooperativo  
dell'Alto Reno soc. coop.  
Codice Fisc. e n. iscriz. Registro Imprese Bologna  
00471170373  
Partita IVA 00510861206  
N. iscriz. Albo delle Banche e dei Gruppi  
Bancari n. 4724.1  
Codice ABI 08331 / BIC code ICRAITRR97Z  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del  
Credito Cooperativo

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia  
Aderente al Fondo di Garanzia degli  
Obbligazionisti del Credito Cooperativo  
Sede Sociale  
40042 Lizzano in Belvedere (BO)  
Piazza Marconi, 8  
Tel. 0534 51074  
Fax 0534 51644  
[www.bccaltoreno.it](http://www.bccaltoreno.it)  
[info@altoreno.bcc.it](mailto:info@altoreno.bcc.it)

## *La Banca a Km. zero*

delle Entrate, Ministero dell'Interno, Ministero dei Trasporti, Inps, Inail) che detengono informazioni utili alla verifica delle identità delle persone fisiche che richiedono l'attivazione di servizi finanziari.

Le Banche possono verificare l'autenticità di documenti di identità, ancorché smarriti o rubati; codici fiscali, tessere sanitarie, partite iva e documenti che attestano il reddito, riferibili alle persone fisiche; posizioni contributive, previdenziali e assistenziali, ovvero segnalare casi di frodi subite o casi in cui sussista il rischio di frodi nel settore del credito.

L'ambito di applicazione del Sistema di prevenzione era inizialmente circoscritto dal D. Lgs. n. 64/2011 al solo settore del credito al consumo; con la conversione in legge del D.L. 21/6/2013, n. 69 (Legge n. 98/2013) tale perimetro operativo è stato ampliato, ricomprendendo fattispecie ed operatività non strettamente circoscritte al credito al consumo. Per tale motivo è permessa la richiesta di verifica dell'autenticità dei dati ai fini della prevenzione del furto di identità anche in presenza di fattispecie quali, ad esempio, apertura di conto corrente o conto di deposito, cambio degli assegni allo sportello da parte di soggetti non clienti della banca, fidejussioni, finanziamenti in generale, adeguata verifica della clientela in ambito antiriciclaggio.

Per maggiori informazioni si rimanda al sito internet del MEF, Dipartimento del Tesoro ([http://www.dt.tesoro.it/it/prevenzione\\_reati\\_finanziari/furto\\_identita](http://www.dt.tesoro.it/it/prevenzione_reati_finanziari/furto_identita)) dove è possibile consultare la normativa in materia e il manuale operativo del sistema di prevenzione dell'ente gestore Consap.

### Uffici di Direzione

Via Giovanni XXIII n. 85 – Silla  
40041 GAGGIO MONTANO BO  
Centralino 0534/570400 Fax 0534/570029  
Ufficio Titoli  
Tel. 0534 21452 Fax 0534 21483

### Filiali

**Lizzano in Belvedere** Tel. 0534 51074 Fax 0534 51644  
**Porretta Terme** Tel. 0534 21135 Fax 0534 21254  
**Ponte della Venturina** Tel. 0534 60109 Fax 0534 60003  
**Gaggio Montano** Tel. 0534 37551 Fax 0534 37552

**Vidiciatico** Tel. 0534 54010 Fax 0534 53330  
**Montese** Tel. 059 970048 Fax 059 970143  
**Pavullo nel Frignano** Tel. 0536 325533 Fax 0536 325513